



**FNOMCeO**

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

## **MOZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA FNOMCEO DEL 23 LUGLIO 2021**

La pandemia ha in questi sedici mesi evidenziato l'importanza del Servizio Sanitario Nazionale. Un sistema che ha consentito ai cittadini, a ogni persona presente sul territorio della Repubblica, di ottenere le cure necessarie, gratuite, per affrontare il Covid.

Il personale sanitario e i medici in particolare si sono spesi senza sosta, con grande generosità e dedizione, colmando le carenze generate da una politica di tagli e dal blocco del turnover, nonostante le tante disfunzioni e un apparato talvolta inadeguato, pagando un costo altissimo in vite umane contando ben 359 decessi tra i colleghi.

Le manifestazioni di affetto, stima e gratitudine nei confronti dei medici e dei professionisti sanitari sono state una prima e importante risposta da parte della società civile che ci gratifica, ma non sono esaustive! Servono, infatti, interventi e provvedimenti che diano risposte concrete al malessere dei medici e rilancino la professione, presupposto indispensabile per avviare una vera e propria riforma del Servizio Sanitario Nazionale, che non è più differibile.

Forte è il disagio della professione medica ad ogni livello, sia in ospedale che sul territorio, che si caratterizza anche con la tendenza al pensionamento anticipato, alla fuoriuscita dal sistema pubblico che in più occasioni abbiamo riassunto nella cosiddetta "Questione Medica" e che richiede una risposta immediata sia sulla definizione del ruolo medico che della carenza di professionisti.

Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO riunitosi a Roma in data 23 Luglio 2021 intende esprimere la propria gratitudine a tutti i medici e odontoiatri che in questi mesi si sono spesi senza mai tirarsi indietro. Esprime il suo cordoglio e vicinanza alle famiglie dei 359 colleghi che hanno perso la loro vita a causa del Covid.

Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO nel corso dei lavori ha esaminato la Missione 6 Salute del PNRR e ha rilevato che tale progetto non è sufficiente a dare risposte esaustive alle necessità di riorganizzazione del SSN per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini.

Le rilevanti risorse impegnate, infatti, serviranno a potenziare le strutture o a sostenere interventi di carattere tecnologico che di per sé non sono sufficienti a determinare un processo riformatore che al SSN necessita.

Senza un investimento sui professionisti non si migliora il sistema.

Infatti riguardo al PNRR da qui al 2026 verranno realizzate le strutture di 1288 Case della Comunità ma non è dato di conoscere la copertura agli oneri del personale necessario per avviarle.



## FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Apprezzamento viene espresso per l'impegno profuso per risolvere l'annoso problema dell'imbutto formativo, sebbene molte criticità restino per il mancato avvio quest'anno del Corso di formazione in medicina generale.

### **IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA FNOMCEO CHIEDE:**

- che vi sia un analogo investimento economico destinato ai professionisti per permettere ai medici le migliori condizioni di operare con competenza e qualità in sicurezza;
- che si apra un tavolo di confronto con i rappresentanti della professione perchè i processi di riforma non siano appannaggio di "pochi" ma si avvii un dibattito nel Paese;
- che si dia una risposta ai temi sulle disuguaglianze che in questi ultimi 20 anni non sono state colmate nel Paese;
- che sia effettivamente valorizzato il ruolo del medico, ruolo caratterizzato dal rispetto dei principi di autonomia e di responsabilità e dal rapporto di fiducia tra medico e paziente, che rende peculiare l'esercizio della professione medica. Un ruolo che ha un risvolto sociale importante così come si è evidenziato nel corso della pandemia e che ha garantito la tutela della salute collettiva;
- che si avvii una reale riforma del SSN che valorizzi i ruoli e le funzioni degli attori del SSN, nel rispetto delle specifiche competenze, evitando il rischio di sovrapporre alle effettive necessità di riorganizzazione del SSN le spinte di promozione categoriale di alcune professioni;
- che si definisca l'ambito delle peculiari competenze mediche attraverso atti ordinamentali a garanzia della tutela della salute dei cittadini;
- che si affronti in modo concreto il rapporto tra ospedale e territorio, rapporto che i professionisti sentono come una necessità e che può essere ottimizzato anche per il tramite di sistemi informatici sviluppati sulla base di un processo di analisi sostenuto da chi ha in cura l'assistito;
- che sia rilevata e garantita la dignità professionale e la sicurezza su lavoro per tutti i sanitari che costantemente sono impegnati a garantire l'assistenza in costante deficit di personale.

Il mondo medico che rappresentiamo è da tempo pronto a raccogliere la sfida per un'evoluzione efficace, equa e sostenibile del nostro SSN. Solo dall'interazione e dalla condivisione tra chi ha la responsabilità delle scelte programmatiche e i professionisti che saranno chiamati a realizzarle, può svilupparsi il migliore e più efficace modello di organizzazione sanitaria al servizio dei cittadini.

Roma, 23 Luglio 2021